



Veniamo menati per la NASA? – Astronauti resuscitano



TOP 1 - 2016/2017: Il 28 gennaio 1986 il mondo intero era sotto shock, fu il giorno di una grande catastrofe della NASA. 73 secondi dopo il lancio, la navetta spaziale Challenger 23 scoppiò in un'enorme esplosione. Tutti e sette i membri dell'equipaggio morirono. Oggi con questo argomento, il respiro del mondo si ferma per la seconda volta: almeno sei dei sette membri dell'equipaggio del Challenger sono segnalati come ancora in vita; quattro di loro anche sotto lo stesso nome. Veniamo presi per la NASA? In esclusiva: Kla.TV presenta in questo breve documentario gli argomenti da esaminare. Non perdetevelo!

La verità non ha nulla a che fare con il numero di persone che sono convinte di possederla.
(Paul Claudel)

Veniamo menati per ... la NASA?

Se avete 40 anni o più, probabilmente vi ricorderete del 28 gennaio 1986.

Fu il giorno di una grande catastrofe della NASA di fronte alla costa di Cap Canaveral, in Florida, alle ore 11:38.

73 secondi dopo la partenza lo space shuttle Challenger 23 si frantumò con una potente esplosione sopra l'Atlantico.

Tutti e 7 i membri dell'equipaggio perirono, fra cui i 5 astronauti e 2 specialisti del carico. Milioni di americani, il 17% dell'intera popolazione, osservarono la partenza dal vivo sullo schermo televisivo, a motivo di Christa McAuliffe, la prima insegnante nel cosmo come specialista del carico. Il servizio dei media sull'esplosione fu esauriente: uno studio stabilì che un'ora dopo l'85% degli americani sapeva dell'incidente.

Tutto il mondo era sotto shock. Tutto il mondo partecipò al lutto e all'esequie delle vittime dello space shuttle.

Motivo dell'esplosione: una guarnizione ad anello difettosa sul propulsore destro del razzo. Lo shuttle non aveva un sistema con sedili eiettabili e l'impatto della cabina di comando sull'oceano fu troppo violento per permettere la sopravvivenza. La catastrofe portò ad un arresto di 32 mesi del programma shuttle della NASA e alla formazione della commissione Rogers: un comitato nominato espressamente dal Presidente Ronald Reagan onde analizzare l'incidente.

Questi sono i nomi dei 7 membri dell'equipaggio del Challenger:

- 1° Francis Richard Scobee, comandante
- 2° Michael John Smith, pilota
- 3° Ronald McNair, specialista di missione
- 4° Ellison Onizuka, specialista di missione
- 5° Judith Resnik, specialista di missione
- 6° Gregory Jarvis, specialista di carico utile
- 7° Christa McAuliffe, specialista di carico utile

Ed ora l'incredibile! Un noto proverbio dice: "Se sembra un'anatra, nuota come un'anatra, starnazza come un'anatra, allora probabilmente è un'anatra!" In questa storia il mondo rimane a fiato sospeso per la seconda volta. Ora il nuovo shock, che supera quello di 30 anni fa: almeno sei dei sette membri dell'equipaggio del Challenger sarebbero ancora in vita; quattro di essi addirittura con lo stesso nome.

Ecco gli argomenti da esaminare:

1° Francis Richard Scobee, comandante della navicella spaziale Challenger.

Francis Richard Scobee è nato il 19 maggio 1939 ed era il comandante della navicella spaziale Challenger. Esattamente 30 anni dopo la caduta del Challenger è stato scoperto quale CEO della Cows in Trees. Cows in Trees era ed è tuttora un'agenzia di marketing e pubblicità a Chicago. Osservando le due foto noterete con sicurezza almeno tre elementi che si assomigliano: il primo è dato dalla stessa altezza della fronte, dalle stesse sopracciglia e anche dagli occhi, che tendono leggermente verso il basso sul lato esterno. Tutto questo con il suo secondo nome Richard e la stessa età. La foto a destra del CEO Richard Scobee si trova anche sulla pagina di LinkedIn. Se si visita il sito di Cows in Trees – cosa che ho fatto – si vede un'animazione con una mucca mossa da un razzo. Il vortice delle polveri forma il numero 6. Il tutto assomiglia molto all'immagine televisiva dello space shuttle mentre esplodeva in aria. Non sembrerebbe un umorismo nero?

2° Michael J. Smith, pilota del Challenger.

Nato il 30 aprile 1945, il pilota del Challenger Michael John Smith aveva 41 anni quando perì nell'esplosione 30 anni fa. L'uomo della foto a destra si chiama pure Michael John Smith ed ha esattamente 30 anni in più. La sua somiglianza con l'astronauta Michael John Smith è assoluta: le stesse sopracciglia orizzontali, gli stessi occhi grigio-azzurri, lo stesso infossamento verticale sulla punta del naso. Parliamo qui di un emerito professore in ingegneria industriale e dei sistemi presso l'Università del Wisconsin-Madison. L'indirizzo e-mail di Michael John Smith è: mjsmith@cae.wisc.edu

3° Ronald McNair, specialista di missione del Challenger.

Ronald McNair è nato il 21 ottobre 1950 ed è stato il secondo astronauta afro-americano con un dottorato in fisica. Il 66enne Carl McNair (nella foto a destra) ha esattamente l'aspetto che avrebbe Ronald oggi. Un giorno questo fatto ha attirato l'attenzione di alcuni cittadini americani. Quando gli hanno chiesto della sua sorprendente somiglianza con Ronald McNair, Carl avrebbe risposto spontaneamente che sarebbe il fratello gemello dell'astronauta sfortunato. Tuttavia, poiché la somiglianza era fin troppo sorprendente sotto ogni aspetto, alcuni concittadini dubitavano di questa affermazione. Ma per non mettere in giro delle affermazioni senza fondamento hanno iniziato a indagare. Fino ad ora non si sapeva che il defunto Ronald McNair avesse un fratello gemello. Per quanto riguarda Carl McNair, si è scoperto di tutto: ad esempio, che è un autore, un consulente educativo e un oratore ispirante; che è il fondatore ed emerito presidente della Ronald E. McNair Foundation, che ha fondato in onore del fratello infortunato.

Solo una cosa non poteva essere scoperta al momento della ricerca: riferimenti datati prima del 1986 che fanno riferimento ad un fratello (gemello) di Ronald McNair di nome Carl!

Rapporto d'indagine di un testimone oculare e giornalista freelance:

«Ho cercato su Ancestry.com un “Carl McNair”, che afferma di essere il fratello dell’astronauta Ronald McNair. La pagina di LinkedIn di Carl S. McNair dice che il suo compleanno è il 16 dicembre. La pagina di Wikipedia per Ronald McNair afferma che i suoi genitori sono Carl C. e Pearl M. McNair. Così ho perlustrato Ancestry.com per tutte le registrazioni di nascite e battesimi per un “Carl McNair” che è nato il 16 dicembre, con un padre di nome Carl McNair e una madre di nome Pearl McNair. Il risultato della ricerca: solo una registrazione nei certificati di nascita del Texas dal 1903-1932, vale a dire quella di Herschel John McNair, nato il 12 ottobre 1912 a Rosewood, Upshur, il cui padre si chiamava William McNair e la madre Pearl McNair. In altre parole, secondo Ancestry.com, non esiste un Carl McNair, fratello di Ronald McNair. Ecco lo screenshot preso da Ancestry.com, con l’orario (10:18) e la data (2015/09/05) nell’angolo in basso a destra (evidenziato in rosso). Solo per essere sicuro, ho ripetuto la mia ricerca di “Carl McNair”. Questa volta ho limitato la ricerca per “Carl McNair” con un padre di cognome “McNair” e una madre di nome “Pearl”. Non ho trovato nessun Carl McNair il cui padre si chiamasse McNair e la cui madre si chiamasse Pearl.»

4° Ellison Onizuka, specialista della missione Challenger.

Un altro specialista della missione Challenger, Ellison Onizuka, il primo astronauta nipponico-americano. Si pensa di aver riscoperto anche lui vivo in pubblico dopo il disastro del Challenger. Alla richiesta, come caspita sia possibile che sia ancora vivo, si dice che si sia difeso con la risposta che sarebbe Claude, il fratello gemello dell’astronauta deceduto Ellison Onizuka. Anche la sua spiegazione non è stata plausibile, così i cittadini sono andati alla ricerca di un fratello gemello dell’astronauta.

L’astronauta Ellison Onizuka è nato il 24 giugno 1946 alle Hawaii. Al momento di quella ricerca nessun registro di nascita conteneva un fratello gemello Claude. Allora Claude sosteneva di essere il fratello minore di Ellison Onizuka. Se Ellison fosse vivo oggi, avrebbe proprio l’aspetto del suo fratello minore Claude in quella foto - le stesse sopracciglia, gli stessi occhi, le rughe a zampe di gallina, lo stesso naso, anche la stessa scriminatura. Claude Onizuka è un membro del consiglio della divisione Alcol Control nella Contea di Hawaii a Hilo.

Risultato di una ulteriore ricerca dettagliata da parte di un testimone oculare:

«Ho cercato su Ancestry.com i certificati di nascita di “Claude Onizuka”, il presunto fratello dell’astronauta Ellison Onizuka. Secondo la voce di Wikipedia su Ellison Onizuka, suo padre era Masamitsu Onizuka, da poco defunto, sua madre Mitsue Onizuka. Risultato della ricerca: “La ricerca di Claude Onizuka ha mostrato zero risultati positivi” ...

Ecco la foto del registro delle nascite:

Giusto per essere sicuro ho ripetuto la mia ricerca di “Claude Onizuka”, questa volta senza il nome del genitore indicato. C’erano 36 risultati, nessuno di loro è Claude Onizuka. In altre parole, secondo Ancestry.com, [al momento di questa ricerca] nessuno è mai nato negli Stati Uniti, il cui nome è Claude Onizuka.»

5° Judith Resnik, specialista della missione Challenger.

Judith Arlene Resnik, nata il 5 aprile 1949. Che cosa c’è d’importante da dire su di lei? Con un dottorato in elettrotecnica fu la specialista della missione del Challenger. Fu la seconda astronauta americana donna e la prima astronauta giudeo-americana a viaggiare nello spazio. Bene, e adesso arriva la cosa interessante. Perché alla Yale-Low-School siede in

cattedra una professoressa che anche lei si chiama Judith Resnik. Con lo stesso nome (!?!)
Certo che può succedere! Notevole è però che: lei non è solo esattamente 30 anni più
vecchia dell'astronauta Judith Resnik, deceduta 30 anni fa. Ma ha anche lo stesso nome,
l'aspetto fisico e la stessa voce dell'astronauta morta nell'incidente dello Space Shuttle. E che
cosa ci fa alla Yale Law School?

Lì lei è professoressa di diritto di Arthur Liman.

Ed ora torniamo al confronto. Esattamente come l'astronauta Judith Resnik, anche questa
professoressa ha capelli scuri e ricci, occhi scuri, la forma delle sopracciglia è uguale e ha
le stesse linee su entrambi i lati della faccia che salgono dalla mascella. Che altro vediamo?
Entrambe hanno esattamente la medesima bocca, gli stessi sguardi e gesti.

O, qui, un'altra foto per il confronto. Se guardiamo qui la bocca vediamo che da tutte e due le
Judith Resnik, quando parlano, il labbro superiore forma una piccola punta. Vedete? Ed è
tutto puro caso?

Qui a seguito due ricerche molto elaborate su Judith Resnik, come testimonianze: chi
confronta la voce dell'astronauta Judith Resnik di 30 anni fa e quella della professoressa
Judith Resnik arriva alla conclusione che: si tratta della stessa medesima persona. Per
concludere ecco a voi un confronto acustico delle voci: Judith Resnik oggi e trent'anni fa.

L'origine di queste discrepanze sono puro caso o si mostra qui una truffa di dimensioni
globali?

"Non si deve confondere la maggioranza con la verità". (Heidi Weibel)

6° Sharon Christa McAuliffe, specialista payload del Challenger.

L'astronauta coinvolta nell'incidente del Challenger, Sharon Christa McAuliffe, nacque il 2
settembre 1948. Quando fu scelta, tra più di undicimila candidati aspiranti, a fare parte del
progetto NASA "Teacher in Space" era insegnante di studi sociali alla Concord High School
in New Hampshire. Se il Challenger non fosse esploso sarebbe stata la prima insegnante
nello spazio. Se McAuliffe non fosse morta in quella catastrofe, oggi avrebbe 68 anni.
Nel corso delle ricerche sull'imbroglio dello space shuttle, anche per Sharon McAuliffe è stato
trovato un esatto doppione con sembianze analoghe e, guardate un po', con lo stesso nome.
Calcolando i 30 anni trascorsi, la straordinaria professoressa della facoltà giuridica della
Syracuse University, ha un aspetto identico all'astronauta McAuliffe. E non ha soltanto lo
stesso aspetto e la stessa età, ma si notano pure dettagli come per esempio la rosa dei
capelli, che parte dal centro della riga verso il lato sinistro della sua fronte.
Proprio questo avvocato Sharon A. McAuliffe, che lavora anche alla Syracuse Law School
dello stato di New York, è anche la cugina del governatore della Virginia, Terry McAuliffe.
Questo a sua volta, in qualità di presidente della campagna, ha sostenuto sia la ri-elezione di
Clinton come pure l'elezione di sua moglie Hillary. Inoltre si è impegnato per il sostenimento
della NASA, e in particolare anche per ciò che riguarda il sito per il lancio di razzi sull'isola di
Wallops nell'Atlantico in Virginia.

In tutte queste ricerche, è particolarmente importante notare quanto segue:

Una cosa sarebbe se un solo membro dell'equipaggio Challenger assomigliasse a qualcuno
vivo oggi. Potrebbe essere una semplice coincidenza.

Un'altra questione è se tutti e SEI i membri dello stesso equipaggio Challenger hanno un
socio che vive nello stesso paese e in non meno di quattro casi hanno lo stesso identico
nome.

La stima approssimativa di un insegnante di fisica riassume questa probabilità con i seguenti numeri e immagini:

“Usando una distribuzione binomiale, si può determinare quanto è probabile che un evento con questa probabilità si verifichi quattro volte entro 10 anni. In generale, questo porta ad una probabilità di circa 10-160.

A titolo di comparazione:

la probabilità di essere colpiti da detriti spaziali è data da esperti informatici con una probabilità di circa 6×10^{-13} . Quindi nell'arco della vita è più probabile essere colpiti 7 volte da un qualche pezzo di cometa prima che si verifichi una tale costellazione di sosia. Ma quel numero è probabilmente molto più alto”.

Che gente compone la NASA per render possibile di mentire e bluffare un mondo intero per 30 anni? Dopo tutto la NASA è un'istituzione che ogni anno divora miliardi di denaro dei contribuenti e di “donazioni private”!

E che sarebbe se non meno di quattro università d'élite fossero coinvolte nell'inganno globale dello space shuttle?

Si devono assolutamente trovare risposte alle seguenti domande:

chi altro è coinvolto in questo inganno? Dopotutto, gli astronauti ritenuti morti si sarebbero comunque ritrovati come avvocati, studiosi di giurisprudenza, specialisti finanziari, ecc.

Quindi se l'intera NASA, astronauti e professori di diritto, cioè istruttori elitari di insegnanti, ecc. fossero coinvolti in un inganno mondiale, chi altro ancora ne farà parte?

Dov'è il settimo astronauta – Gregory Jarvis? È ancora vivo?

Per chiarire tutte queste infinite questioni, l'umanità deve aiutarsi da sola. Chiunque sia in grado di farlo dovrebbe partecipare alla soluzione dei problemi affrontati in questo video.

Secondo la testimonianza di alcuni addetti della NASA, quindi secondo dei testimoni oculari, si dice che la NASA abbia mentito non solo in alcuni punti, ma in tutte le cose.

Un membro della NASA afferma:

“Quando parlai con quell'uomo di Belcom abbiamo discusso di questa ‘bugia’, e tutto quello che mi ha detto era diverso da ciò che ci è stato venduto come verità. E ad un certo punto ho detto: “Dimmi, allora voi della NASA avete mentito su un bel po' di cose?” E lui ha risposto come un fulmine: “No, non abbiamo mentito su un sacco di cose – è tutta una menzogna! Niente di tutto questo è vero.”

La NASA si è ripetutamente vantata, nei suoi spot pubblicitari, che i suoi viaggi spaziali creino posti di lavoro, specialmente nell'industria. La domanda più urgente al momento è: posti di lavoro in quale settore dell'industria esattamente? Almeno nei viaggi spaziali pare che vari astronauti della NASA non siano stati attivi nello spazio durante i loro grandi voli lunari o di space shuttle. Così almeno ha testimoniato di recente un insider della NASA che grazie alla sua coscienza non vuole più fare parte di questa frode mondiale – come l'ha definita lui. Sostiene che la NASA non menta solo in alcuni punti, ma che inganni in tutte le questioni del mondo.

Poiché anche diversi altri addetti della NASA hanno attestato le stesse cose, dei giornalisti freelance hanno fatto una prova del nove. Si sono messi con una Bibbia in mano di fronte agli acclamati astronauti chiedendo loro di giurare sulla Bibbia d'esser stati sulla luna e che non mentivano al mondo. Ma sentite e vedete voi stessi:

Tutte menzogne ?! ... così hanno reagito tutti gli astronauti interpellati:

John Young, Apollo 10, 16

“Ti mollo una sberla?”

Domanda: Beh, vorrei che lei giurasse su Dio e sulla Bibbia d’esser stato sulla luna. Se lei è stato sulla luna, vorremmo darle l’opportunità di giurare su Dio che ha messo piede sulla luna.

“Ora ti darò l’opportunità di prenderne fino a perdere l’intelletto e così mi lasci in pace.”

Neil Armstrong, Apollo 11

Domanda: Perché non la include negli appunti, mette la sua mano sulla Bibbia e giura di esser stato sulla luna.

“Beh, allora si tratterebbe di una Bibbia falsa.”

Edwin “Buzz” Aldrin Jr., Apollo 11

Domanda: sicuramente le piacciono le avventure? Lei è quello che ha detto di aver messo piede sulla luna anche se non era vero. Lei ha distorto e falsificato i fatti.

“Togliti di mezzo! Sei un vigliacco, un bugiardo e un ladro!”

“Parli con la persona sbagliata. Perché non parli col capo della NASA? Noi siamo solo passeggeri, persone che vanno a fare un viaggio in aereo!”

Ed Mitchell, Apollo 14

“Io non picchio nessuno, ma se non te ne vai subito ti ritroverai a terra. Via da qui!”

Alan Bean, Apollo 12

“Ok, prendi le tue cose, dannazione, e sparisci!”

William Anders, Apollo 8

“Dico che è un mucchio di stronzate.”

Eugene Cernan, Apollo 10, 17

“Le ombre sono al posto sbagliato? Non do valore a ste stronzate.”

Alfred Worden, Apollo 15

Domanda: ... è stata falsificata qualche immagine dello spazio?

“Falsificata?!”

Esatto. Abbiamo una registrazione audio inedita da una fonte del Johnson Space Center.

“Che idiozie!”

Michael Collins, Apollo 11

[tace]

“Mister C., non merita una risposta.”

“Se lo pubblicate la denuncio, ok?”

Anche tutte queste reazioni confermano il sospetto che nella NASA in generale sembra esserci veramente qualcosa di marcio. Dove stanno tutti questi astronauti durante le loro missioni spaziali simulate? E quali mete vogliono raggiungere con tutto ciò? Solamente un po’ di ferie sui costi dei contribuenti ed investitori? Molto probabilmente no. Ma quali sogni

realizzano tutte queste persone se durante i loro voli sulla luna e nello spazio, famosi in tutto il mondo, non si trovano davvero in un razzo?

Allora si pongono le seguenti domande al pubblico:

- Quante immagini spaziali della NASA sono autentiche insomma?
 - Quali immagini sono falsificate?
 - È falsa l'intera visione del mondo dataci dalla scienza?
 - Quali altri rami della scienza sono coinvolti in queste bugie?
 - Dove sono andati a finire tutti i bilioni di dollari di donazioni e tasse, se per decenni non sono stati adoperati per lo scopo dichiarato?
 - Quali media sono coinvolti?
 - I media sono stati ingannati o sono parte dell'inganno?
 - Quali complessi mondiali sono coinvolti?
 - Come la mettiamo con la luna, se tutta la storia dell'atterraggio era una messa in scena?
 - Quanti uffici statali, istituzioni giuridiche, militari e servizi di sicurezza sono coinvolti?
 - Quante università, facoltà, scuole di diritto, rami scientifici e così via sono coinvolti?
- KlagemauerTV ringrazia anticipatamente per ogni indicazione competente a riguardo.

“Chi non sa la verità è solamente un ignorante. Ma chi la sa e la chiama bugia è un criminale!” (Bertold Brecht)

di is

Fonti:

YouTube / Michael Thomas / <https://youtu.be/PxqhU6nEy6c>

YouTube / Gary Lite / <https://youtu.be/gizxlFkdZug>

YouTube / Bart Sibrel / <https://youtu.be/Or6Vcvl0OeU>

Darrel Foss auf Opob News, „Was the Challenger Disaster a Hoax?“

<http://nature.net/zitate/wahrheit>

Marzo 2015 CluesForum.info (ss) Film/DVD 2009: NASA: Träume der Menschheit: Raumfahrt gestern, heute und morgen. (Sogni dell'umanità: viaggio nello spazio ieri, oggi e domani)

https://www.youtube.com/watch?v=MZ_qVD3SWns

<https://youtu.be/ODYro3HWeZM>

https://de.wikipedia.org/wiki/Francis_Richard_Scobe

https://de.wikipedia.org/wiki/Michael_John_Smith

https://de.wikipedia.org/wiki/Ronald_McNair

https://de.wikipedia.org/wiki/Judith_Resnik

https://de.wikipedia.org/wiki/Gregory_Bruce_Jarvis

https://de.wikipedia.org/wiki/Christa_McAuliffe

<http://cowsintrees.com>

<http://directory.engr.wisc.edu>

<http://law.syr.edu>

<http://www.ancestry.com/>

<http://bhlawpllc.com/events/surviving-the-ever-changing-world-of-employee-benefits-and-labor-laws-2/>

Ulteriori fonti: <https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/challenger-disaster1.jpg>

<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/cows-in-trees-challenger-explosion.jpg>

<http://www.ncsla.org/Member-information.html?member=208>

<http://redeemingculture.com/science/astronomy/2225-go-fever>

<http://magazineusa.com>

<http://www.ma.hu>

<http://pics-about-space.com/francis-scobee-astronaut?p=3>
<http://emaze.com>
<http://fanpop.com>
<http://iltokyotrip.blogspot.de>
https://openlibrary.org/works/OL4450000W/Judith_Resnik_Challenger_astronaut
http://www.oregonlive.com/forest-grove/index.ssf/2014/01/challenger_disaster_at_28_year.html
http://www.waymarking.com/waymarks/WM3BYV_Astronaut_Judith_Resnik_Akron_OH_24_77
<http://dayonline.ru/incidents/photo/katastrofa-shattla-chellendzher-tragediya-v-pryamo-34942>
<http://www.findagrave.com/cgi-bin/fg.cgi?page=gr&GRid=13123>
<http://www.cbc.ca/radio/asithappens/as-it-happens-thursday-edition-1.3423939/former-student-remembers-her-teacher-turned-challenger-astronaut-christa-mcauliffe-1.3423946>
<https://www.flickr.com/groups/16316141@N00/discuss/72157600160649368/>
https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/challenger_flight_51-l_crew.jpg
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/cows-in-trees-challenger-explosion.jpg>
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/carl-mcnair.jpg>
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/judith-resniks15.jpg>
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/judith-resniks2.jpg>
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/challenger-resnik1.jpg>
<https://viefag.files.wordpress.com/2016/03/challenger-mcauliffe1.jpg>

Anche questo potrebbe interessarti:

#Consigliati - www.kla.tv/consigliati-it

#NASA - www.kla.tv/nasa-it

Kla.TV – Le altre notizie ... libere – indipendenti – senza censura



- ciò che i media non dovrebbero tacere
- cose poco sentite, dal popolo, per il popolo
- informazioni immancabili in oltre 70 lingue www.kla.tv/it

Resta sintonizzato!

Abbonamento gratuito alla circolare con le ultime notizie: www.kla.tv/abo-it

Informazioni per la sicurezza:

Purtroppo le voci dissenzienti vengono censurate e soppresse sempre di più. Finché non riportiamo in linea con gli interessi e le ideologie della stampa del sistema, dobbiamo aspettarci che in ogni momento si cerchino pretesti per bloccare o danneggiare Kla.TV.

Quindi collegati oggi stesso nella nostra rete indipendente da internet!

Clicca qui: www.kla.tv/vernetzung&lang=it

Licenza:  *Licenza Creative Commons con attribuzione*

È benvenuta la distribuzione e la rielaborazione con attribuzione! Tuttavia, il materiale non può essere presentato fuori dal suo contesto. È vietato l'utilizzo senza autorizzazione per le istituzioni finanziate con denaro pubblico (Canone Televisivo in Italia, Serafe, GEZ, ecc.). Le violazioni possono essere perseguite penalmente.